



Istituto Tecnico Statale Economico e Tecnologico
“ARTURO MARTINI”
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO
TURISMO



Prot. n. 4984/2018 2.2.a.

Castelfranco Veneto, 20/09/2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI STUDENTI
AL PERSONALE ATA

ATTI D'ISTITUTO
ALBO D'ISTITUTO

OGGETTO: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la ricalibrazione relativa all' a.s. 2018-19 del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019 (ex art. 1 comma 14 della Legge 107/2015) e redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. n.297/94 "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione";

VISTA la Legge 59/1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa", che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche il profilo della dirigenza;

VISTO il D.P.R. n. 275/99 "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della legge 15 marzo 1999, n. 59", che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO in particolare l'art. 25 commi 1.2.3 del sopra citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "*Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
2. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

PREMESSO che l'emanazione del presente atto di indirizzo ha quale unica finalità di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti, "organo tecnico-professionale", in merito agli obiettivi indicati e alle delibere sulle azioni necessarie per realizzarli, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato a rielaborare il Piano per il triennio 2016-2019 e quindi ad elaborare il Piano per il triennio 2019-2022;

VISTI:

- il D.P.R. 88/2010 *“Regolamento recante norme per il riordino degli Istituti Tecnici”* e i conseguenti decreti applicativi, le conseguenti direttive e linee guida;
- l'art. art. 1, commi 33-44 della Legge 107/2015 (*Alternanza scuola lavoro*);
- i decreti legislativi attuativi della legge 107/2015:
 - Formazione e ruoli dei docenti della scuola secondaria e tecnica (Dlgs n. 59/2017);
 - Promozione della cultura umanistica e sostegno della creatività (Dlgs n. 60/2017);
 - Esami di Stato per il primo e secondo ciclo (Dlgs n. 62/2017);
 - Effettività del diritto allo studio (Dlgs n. 63/2017);
 - Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità (Dlgs n. 66/2017).

TENUTO CONTO:

- della nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018, recante ad oggetto: *“L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”*
- della Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018;
- del Documento MIUR del 14 agosto 2018: *“L'autonomia scolastica per il successo formativo”*;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione, delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati e il conseguente Piano di Miglioramento dell'I.T.S.E.T. *“Arturo Martini”*;
- dei rapporti attivati dal D.S. con i soggetti istituzionali del territorio;
- delle proposte delle associazioni presenti sul territorio;
- delle costituenti Reti di scuole;
- degli accordi di partenariato con i diversi enti e soggetti del territorio,

CONSIDERATO che il piano dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

AL FINE di predisporre il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022,

PREMESSO che Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- è da intendersi, soprattutto, come progetto strutturato di impegni che la scuola assume nei confronti del territorio, della comunità e dell'utenza;
- esprime l'identità culturale, sociale, etica della comunità scolastica, come tale implica e contiene le scelte valoriali che la scuola ha fatto nel *“tendere”* ad un progetto di vita dello studente-persona;
- rappresenta la struttura complessa di un progetto formativo che, a partire da un curriculum di saperi disciplinari, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, intende favorire nello studente-persona l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza attiva, nonché le competenze tecniche e professionali evolute, finalizzate ad un inserimento competitivo nel mondo del lavoro, o al proseguimento degli studi fondato su presupposti di agevole inserimento e aspettative di successo nel conseguimento delle lauree o dei diplomi di istruzione tecnica superiore;
- presuppone la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo; la partecipazione attiva e costante di tutti gli operatori e della comunità di riferimento; la trasparenza e l'assunzione responsabile di un modello operativo ispirato al miglioramento continuo di tutti i processi di istruzione-educazione-formazione che definiscono l'attività istituzionale della scuola; la cognizione che il miglioramento non può essere affidato/delegato all'impegno e alle azioni di pochi, ma chiama in causa tutti e ciascuno, quale espressione di una professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari e routinari, ancorché fondamentali;

- include un *Piano di Miglioramento* che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

CONSIDERATO che l'Istituto ha provveduto alla revisione e stesura del RAV che è stato pubblicato in data 30/06/2018;

VISTO il conseguente Piano di Miglioramento, in fase di attuazione conclusiva nell'A.S. 2018-19;

CONSIDERATE in particolare le priorità individuate nel RAV sopramenzionato - Esiti degli studenti: 1) Riduzione del parziale disequilibrio nella distribuzione dei voti per fasce, attualmente penalizzante per gli esiti medio-alti. Esigenza di migliorare la correlazione tra i risultati delle prove Invalsi e valutazione disciplinare. 2) Riduzione del parziale disequilibrio nella distribuzione dei voti per fasce, attualmente penalizzante per gli esiti medio-alti. Esigenza di migliorare la correlazione tra i risultati delle prove Invalsi e valutazione disciplinare.

DEFINITI di conseguenza gli obiettivi di processo correlati alle priorità individuate: 1) curare la definizione di curricoli disciplinari condivisi con prove comuni, perlomeno con obiettivi minimi e uniformare la valutazione; 2) migliorare le procedure di sostegno e inclusione ampliando le pratiche di didattica personalizzata; 3) ampliare l'implementazione documentale del sistema gestionale organizzativo su modelli strutturati; 4) favorire coinvolgimento genitori nel contesto scolastico e partecipazione ad eventi; maggiore coinvolgimento nelle decisioni dell'istituto; 5) Favorire un maggior coinvolgimento dei genitori nell'apprendimento domestico, riflessioni sulla scuola, sostegno e appoggio.

TENUTO CONTO degli obiettivi strategici nazionali ed in particolare di quelli seguenti:

- a) assicurare la direzione unitaria dell'istituzione scolastica promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare riferimento alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- b) rafforzare l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo dell'istituzione scolastica;
- c) promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

TENUTO CONTO degli obiettivi di contesto regionale ed in particolare di quelli seguenti:

1. Mettere in atto le misure organizzative necessarie per l'adozione da parte del Collegio dei Docenti del curricolo di Istituto organizzato per competenze, secondo gli orientamenti contenuti nel DM 139/2007, nelle Linee Guida per gli Istituti Tecnici e Professionali, nelle Indicazioni Nazionali per i Licei
2. Mettere in atto le misure organizzative necessarie per il coinvolgimento degli OO.CC., preliminarmente alla progettazione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, ai fini del riconoscimento degli apprendimenti che possono essere acquisiti dagli studenti e certificati in coerenza con il PECUP.

TENUTO CONTO degli esiti INVALSI dell'a. s. 2017-2018 in riferimento alle classi 2° della Scuola Secondaria di II Grado;

VISTO il "Piano Per La Formazione Docenti - 2016/2019" adottato dal MIUR con DM 797 del 19/10/ 2016;

VISTO il PNSD pubblicato il 27 Ottobre 2015;

EVIDENZIATO che, attraverso il PTOF l'Istituzione Scolastica garantisce l'esercizio del diritto delle studentesse e degli studenti al successo formativo della persona e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità metodologiche di insegnamento-apprendimento da attivare in classe, intesa come realtà composita e diversificata;

CONSIDERATO che il PTOF 2016/2019 è stato aggiornato annualmente, recependo le innovazioni normative ed epistemologico-culturali emanate a livello nazionale, europeo e locale;

RITENUTA quindi attuale la struttura generale e i contenuti del PTOF 2016/2019,

EMANA**il seguente atto di indirizzo**

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-2022, recependo in particolare i documenti di recente emanazione ed in particolare la Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018, la nota MIUR del 17 maggio 2018, "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno" e quindi del Documento MIUR del 14 agosto 2018: "L'autonomia scolastica per il successo formativo".

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico formula i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione:

PRINCIPI BASILARI:

- ❖ L'elaborazione del POFT deve continuare a tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- ❖ L'elaborazione del POTF deve altresì continuare a tener conto dei monitoraggi del PDM e degli obiettivi strategici in esso individuati, nonché degli obiettivi regionali e nazionali e degli esiti registrati dall'istituto in rapporto ad essi;
- ❖ L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa, dei regolamenti, linee guida e direttive, nazionali ed europee, dei documenti interni sopracitati e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *Vision* e *Mission* condivise e dichiarate nel Piano precedente, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine e la reputazione dell'Istituto "Arturo Martini".

ATTIVITA' DELLA SCUOLA**Si ritiene fondamentale:**

- Confermare la costruzione di un curriculum inclusivo, ma nel contempo fortemente orientato alla realizzazione di percorsi formativi che valorizzino le conoscenze e le abilità dello studente nella specificità delle competenze proprie degli indirizzi dei settori tecnologico ed economico e del profilo culturale e professionale, collegato all'identità tecnica dell'Istituto.
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi perseguano - per tutti gli studenti, nessuno escluso - gli obiettivi definiti dal PECUP e i Profili di competenza da esso delineati;
- Rafforzare i processi di valutazione e autovalutazione a tutti i livelli, dagli apprendimenti individuali per giungere ai processi di insegnamento e arrivare alle valutazioni d'istituto e di sistema, riflettendo sull'esperienza triennale e migliorando le competenze digitali interne e gli strumenti di valutazione, compreso il consolidamento della pratica della progettazione di prove strutturate condivise (in ingresso, intermedie e finali), al fine di assicurare gli esiti di apprendimento e l'acquisizione delle competenze definite a livello nazionale ed europeo a tutti gli studenti, rendendo più efficace l'azione l'insegnamento/apprendimento e l'efficienza della struttura organizzativa;
- Favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza funzionale nella comunicazione in madrelingua, competenza multilinguistica, competenza matematica, scientifica, tecnica e tecnologica, competenza digitale) e a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza attiva, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale);

- Operare per la reale inclusione attraverso metodologie di insegnamento/apprendimento che supportino gli allievi favorendo lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e la valorizzazione delle eccellenze;
- Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio di dispersione e/o abbandono, intervenendo sugli alunni DSA/BES; monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio al fine di mantenere il valore basso delle percentuali di dispersione e di abbandono raggiunte, possibilmente migliorandolo ancora;
- Implementare la verifica dei risultati a distanza sia negli sbocchi lavorativi, che negli studi superiori ed universitari, come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;

SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

- ✓ Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- ✓ Potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle funzioni strumentali al PTOF;
- ✓ Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli studenti e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- ✓ Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- ✓ Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- ✓ Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- ✓ Migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, laboratori, logistica);
- ✓ Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- ✓ Continuare l'implementazione dei processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- ✓ Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, convenzioni, progetti, fundraising e crowd funding;
- ✓ Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- ✓ Promuovere la valorizzazione dell'identità specifica della comunità in una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

La Legge 107/2015, all'art.1, afferma che " ... la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria".

L'autonomia scolastica deve costituire un supporto al rinnovamento della nostra scuola attraverso un articolato dispositivo di mezzi, di opportunità e di risorse per raggiungere l'obiettivo prioritario: il successo scolastico e formativo di ogni studente e studentessa.

L'autonomia si esplica anche in spazi di libertà per sviluppare percorsi attraverso cui raggiungere gli obiettivi di apprendimento, secondo le esigenze del contesto e del territorio in cui è inserito l'Istituto "Arturo Martini", comunque nel rispetto del curriculum definito ai Sensi del DPR 88 del 2010, "Regolamento Istituti Tecnici", nonché secondo la Direttiva n.57 del 15 luglio 2010, "Linee Guida Istituti Tecnici - Primo Biennio" e la Direttiva n.4 del 16 gennaio 2012, "Linee Guida Istituti Tecnici - Secondo Biennio e Ultimo Anno".

L'autonomia organizzativa deve consentire di dare al servizio scolastico flessibilità, diversificazione, efficienza, efficacia.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo come il documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione preminente del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso e una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019-20.

In attesa dell'elaborazione compiuta del piano triennale si riconfermano l'impianto generale, le finalità e gli obiettivi del PTOF 2016-19, che dovranno costituire la base del nuovo PTOF, sono pertanto riproposte:

LINEE D'INTERVENTO

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno scolastico ed in particolare degli aspetti, emersi nel documento di autovalutazione, precedentemente richiamati:
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
 - interazione con gli altri soggetti istituzionali del territorio per articolare, concordare ed integrare l'offerta formativa;
 - stipulazione di "protocolli di intesa" con le associazioni culturali, ambientali, sportive, di volontariato presenti sul territorio per condurre gli studenti a conoscere la realtà storica, sociale, ambientale, culturale in cui vivono e ad interagire con essa;
 - instaurazione di rapporti organici con le strutture economiche (imprese industriali ed artigianali, professionisti, associazioni di categoria, ecc.), gli enti di formazione superiore, le università e gli enti di ricerca per condividere iniziative progettuali che portino gli studenti e studentesse a conoscere la realtà economica e professionale in cui vivono e ad interagire con essa;
 - costruzione di rapporti di fiducia e di collaborazione con i genitori, aiutandoli a costituire Comitati come soggetti autonomi e giuridici in grado di supportare la Scuola nell'organizzazione e nella gestione di attività extrascolastiche e nella definizione del POF;
 - diffusione di informazione e conoscenza, tramite manifestazioni, mostre, iniziative (scuola aperta), delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti, oltre alla pubblicazione multimediale e istituzionale;
 - promozione e costituzione di Comitati Tecnici Scientifici coinvolgendo Associazioni Professionali, Aziende, Istituti Tecnici Superiori e Università – articolati in rete territoriali di istituti;

- instaurazione di rapporti di partenariato con percorsi di Istruzione Tecnica Superiore in cui sia integrata verticalmente l'offerta didattica e formativa dell'istituto.

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*): dare piena attuazione all' autonomia scolastica, favorendo il diritto al successo formativo, potenziando la flessibilità didattica e organizzativa, realizzando percorsi unitari, in linea con il riordino degli Istituti Tecnici, finalizzati a:
 - Promuovere la continuità del processo educativo realizzando percorsi formativi che valorizzino le conoscenze e le abilità dello studente nella specificità degli interventi e del profilo culturale e professionale
 - Garantire il diritto dello studente ad un percorso formativo organico e completo e promuovere uno sviluppo multidimensionale della persona
 - Acquisizione graduale di risultati di apprendimento
 - Prevenire difficoltà e situazioni di criticità
 - Individuare percorsi rispondenti ai bisogni educativi dello studente in vista dell'orientamento, dello sviluppo personale e professionale, dell'acquisizione dell'autonomia e della responsabilità.

I campi di intervento preposti all' attuazione di tali finalità saranno:

- a) Inserimento di tutte le attività della scuola nell'ambito di due diversi settori in cui gli apprendimenti formali, non formali e informali vengano tutti equamente e regolarmente valutati con attribuzione di voti o crediti disciplinari agli studenti:
 - Attività che hanno diretta incidenza sulle discipline curriculari ordinarie, che avranno la prevalenza anche nelle fonti di finanziamento e devono prevedere sempre valutazioni (voti o crediti disciplinari)
 - Attività di carattere formativo che non possono avere un riconoscimento nell'ambito dei curricula ordinari e che avranno canali secondari di finanziamento
 - b) Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015
 - c) Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità educativa unica (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a sé stante
 - d) Redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricula verticali in raccordo con le scuole secondarie di primo grado del territorio e con le università, che escano dalla logica del programma solo nominalmente modificato
 - e) Gestione diretta di materiali curriculari o editoriali prodotti nell'ambito dell'Istituto con un'attinenza diretta con la didattica
- **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi primari*):

L'Istituto pone massima attenzione all'evoluzione tecnologica, pertanto opera:

- introducendo sempre strumentazione didattica di nuova concezione, rinnovando periodicamente i laboratori, compatibilmente con le risorse finanziarie;
- dotando aule e laboratori di adeguate attrezzature informatiche multimediali;

- considerando tutte le risorse tecnologiche un mezzo per promuovere le potenzialità individuali degli studenti e per insegnare loro ad avere un atteggiamento critico nella fruizione e nell'analisi dei messaggi comunicativi;
- informatizzando i servizi degli uffici amministrativi e dei docenti, applicando le indicazioni di legge finalizzate alla dematerializzazione di atti amministrativi, attraverso l'implementazione di tecnologie informatizzate nella gestione della documentazione e della comunicazione;
- prestando attenzione alle nuove metodologie didattiche e laboratoriali;
- osservando le prescrizioni legislative in termini di sicurezza, salubrità e curando il benessere e decoro degli ambienti.

L'Istituto, per qualificare sempre di più l'azione educativa e didattica e migliorare il servizio scolastico nell'ottica dell'autonomia organizzativa deve operare:

- predisponendo organigrammi delle funzioni e ruoli con l'indicazione specifica dei compiti, delle azioni e delle modalità di controllo;
- stimolando la crescita professionale per portare il personale dall'azione esecutiva all'azione responsabile; a questo scopo il Dirigente utilizza l'Istituto dell'affido di funzioni e deleghe;
- utilizzando il personale per attività di insegnamento o di supporto all'attività scolastica, in base alle competenze specifiche e alle specializzazioni;
- utilizzando il personale in base alle esigenze del PTOF e alle competenze specifiche.

L'Istituto promuove, per impostare la formazione dei ragazzi che diventeranno cittadini dell'Europa e del mondo e, si auspica, tecnici e professionisti secondo le competenze acquisite negli indirizzi specifici dei settori tecnologici di appartenenza:

- ampliando lo studio delle lingue straniere anche attraverso attività extracurricolari;
- organizzando corrispondenza e scambi con studenti e studentesse di paesi europei ed extraeuropei;
- inserendo nel curriculum percorsi didattici specifici di conoscenza e analisi delle realtà sociali, culturali ed economiche;
- partecipando a progetti strutturali europei;
- offrendo agli studenti e studentesse l'opportunità delle certificazioni.

Per ciò che concerne i posti di organico del personale docente, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento 2019– 2022 è così definito:

L'evoluzione della popolazione scolastica, a medio periodo (3 anni) nel caso in cui si mantengano 11 classi prime (ipotesi realistica visto il trend dell'ultimo triennio, con una fase crescente nelle iscrizioni, via via assestata e stabilizzata intorno ai 260-270 iscritti in classe prima) prevede il mantenimento della piena utilizzazione degli spazi. Le classi potranno essere configurate in modo ottimale, nel rispetto delle vigenti leggi e regolamenti sulla composizione delle classi, contando in una temporanea contrazione nel triennio – data l'uscita di 11 classi quinte e la formazione di 9 classi terze e 10 classi quarte. E' inoltre facilmente prevedibile la costituzione di classi articolate, dovute all'elevato numero di articolazioni nell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing e la presenza dell'indirizzo Turismo, con la possibilità di Tre Lingue nella scelta della seconda e terza lingua straniera, oltre l'inglese.

Il pieno utilizzo di aule e laboratori si attesta su 11+11+10+10+10 pari a 52 classi.

DOTAZIONE ATTUALE ORGANICO DOCENTI COMPLESSIVA:

Classe di Concorso	Docenti	Spezzoni
A012 Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado	17	12 H
A020 Fisica	1	8 H
A021 Geografia	8	6 H
A026 Matematica	3	1 H
A034 Scienze e tecnologie chimiche	1	4 H
A037 Scienze e tecnologie delle costruzioni, tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	6 H
A041 Scienze e tecnologie informatiche	5	1 H
A045 Scienze economico-aziendali	10	12 H
A046 Scienze giuridico-economiche	9	6 H
A047 Scienze matematiche applicate	8	2 H
A050 Scienze naturali, chimiche e biologiche	4	
A051 Scienze, tecnologie e tecniche agrarie		15 H
A054 Storia dell'arte		16 H
AA24 Lingue e culture straniere negli I.I.S. II grado - FRANCESE	1	6 H
AB24 Lingue e culture straniere negli I.I.S. II grado - INGLESE	8	15 H
AC24 Lingue e culture straniere negli I.I.S. II grado - SPAGNOLO	4	3 H
AD24 Lingue e culture straniere negli I.I.S. II grado - TEDESCO	3	12 H
B03 Laboratorio di Fisica		2 H
B12 Laboratori di scienze e tecnologie chimiche e microbiologiche		2 H
B14 Laboratori di scienze e tecnologie delle costruzioni	2	1 H
B16 Laboratori di scienze e tecnologie informatiche	2	2 H
B17 Laboratori di scienze e tecnologie meccaniche		2 H
IRC INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	2	16 H
SOSTEGNO	1	9 H

POSTI DI POTENZIAMENTO ASSEGNATI

Classe di Concorso	Docenti	Assegnato
A012 Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado	1	
A045 Scienze economico-aziendali	2	- 14H (*)
A046 Scienze giuridico-economiche	1	
A047 Scienze matematiche applicate	1	
A050 Scienze naturali, chimiche e biologiche	0	+14H (*)
A054 Storia dell'arte	1	
AB24 Lingue e culture straniere negli I.I.S. II grado - INGLESE	1	
AD24 Lingue e culture straniere negli I.I.S. II grado - TEDESCO	1	
TOTALE	8	

(*) in organico di fatto

POSTI DI POTENZIAMENTO richiesti ma non assegnati

Classe di Concorso	Docenti	Assegnato
A012 Discipline letterarie negli I.I.S. II grado – (Rete stranieri Millelingue)	1	NO
A041 Scienze e tecnologie informatiche	1	NO
A050 Scienze naturali, chimiche e biologiche	1	NO

POSTI DI POTENZIAMENTO non richiesti ma assegnati

Classe di Concorso	Docenti	Assegnato
A012 Discipline letterarie negli I.I.S. II grado – (Rete stranieri Millelingue)	1	NO
A041 Scienze e tecnologie informatiche	1	NO
A050 Scienze naturali, chimiche e biologiche	1	NO

Considerando pertanto il trend, in relazione agli indirizzi, per il triennio 2019-2022 si ipotizza un FABBISOGNO DI ORGANICO così strutturato:

Classe di Concorso	Docenti	Spezzoni
A012 Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado	18	0-6 H
A020 Fisica	1	6-8 H
A021 Geografia	8	3-6 H
A026 Matematica	3	0-3 H
A034 Scienze e tecnologie chimiche	1	2-4 H
A037 Scienze e tecnologie delle costruzioni, tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	2	10-11 H
A041 Scienze e tecnologie informatiche	4	14-18 H
A045 Scienze economico-aziendali	10	4-8 H
A046 Scienze giuridico-economiche	9	0-6 H
A047 Scienze matematiche applicate	8	0-3 H
A050 Scienze naturali, chimiche e biologiche	3	
A051 Scienze, tecnologie e tecniche agrarie		12 H
A054 Storia dell'arte		16-18 H
AA24 Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado - FRANCESE	1	0-12 H
AB24 Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado - INGLESE	8	9-15 H
AC24 Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado - SPAGNOLO	4	0-9 H
AD24 Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado - TEDESCO	3	3-12 H
B03 Laboratorio di Fisica		2-3 H
B12 Laboratori di scienze e tecnologie chimiche e microbiologiche		2-3 H
B14 Laboratori di scienze e tecnologie delle costruzioni	1	10-11 H
B16 Laboratori di scienze e tecnologie informatiche	2	0-4 H
B17 Laboratori di scienze e tecnologie meccaniche		2-3 H
IRC INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	2	14-16 H
SOSTEGNO	2	0-18 H

Nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili verrà individuato il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che si intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra quanti proposti nel comma 7, L107/2015.

Per quanto concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione a eventuali modifiche ai progetti ed alle attività contenute nel Piano, auspicando un aumento fino a 10-11 rispetto alle attuali 8 unità, assegnate in misura inferiore rispetto alla dotazione di altri istituti con la medesima popolazione (passata nel frattempo da 920 a 1220 studenti). Inoltre, si auspica l'assegnazione di un docente di riferimento per la Rete Stranieri, risorsa ora assegnata a tale titolo, senza che vi sia rete stranieri, presso un altro istituto, ma mai resasi disponibile in quanto richiedente astensione facoltativa.

Si mantengono in ogni caso le seguenti priorità, definite dopo la valutazione dei curricula presenti negli ambiti di scelta, come definiti:

Potenziamento Umanistico
 Potenziamento Scientifico
 Potenziamento Linguistico
 Potenziamento Socio economico e per la legalità
 Potenziamento Artistico e musicale
 Potenziamento Motorio
 Potenziamento Laboratoriale

I campi di preferenza saranno stabiliti pertanto di concerto con gli organi collegiali. Si suggerisce di proporre la richiesta

Classe di Concorso	Docenti
A012 Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado	1
A012 Discipline letterarie negli I.I.S. II grado – (Rete stranieri Millelingue)	1
A041 Scienze e tecnologie informatiche	1
A045 Scienze economico-aziendali	2
A046 Scienze giuridico-economiche	1
A047 Scienze matematiche applicate	1
A050 Scienze naturali, chimiche e biologiche	1
A054 Storia dell'arte	1
AB24 Lingue e culture straniere negli I.I.S. II grado - INGLESE	1
AD24 Lingue e culture straniere negli I.I.S. II grado - TEDESCO	1
TOTALE	11

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, l'Istituto, in base alla propria autonomia, per gestire in modo efficace le risorse personali e per offrire un servizio efficiente dovrà strutturarsi secondo le seguenti modalità:

- riconoscendo le diverse aggregazioni esistenti con le specifiche competenze (Collegio Docenti, Dipartimenti Disciplinari, Settori e Indirizzi Tecnologici, Consigli di Classe, ecc.);
- assegnando funzioni e incarichi con compiti adeguati;
- costruendo un sistema di "responsabilità e deleghe" connesso al riconoscimento di competenze;
- sviluppando una "pluralità di leadership" come espressione di capacità personali e disponibilità di sviluppo professionale;
- prevedendo la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 88 2010 ed indicando la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso, preferibilmente attraverso la costituzione in reti di scuole affini con gli indirizzi presenti nell'istituto

Per quanto concerne i **posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario** il fabbisogno è così definito:

Situazione attuale: Dotazione organico:

Profili	Posti
Assistenti amministrativi	8
Assistenti tecnici	5
Collaboratori Scolastici	10
Posti esternalizzati	4

In considerazione dell'evoluzione prevista nel triennio 2019-2022, in relazione alla situazione logistica e al potenziamento della didattica laboratoriale e tecnologica, si auspica una dotazione potenziata anche dell'organico ATA, in particolare attraverso una compensazione del personale decurtato a favore dei servizi esternalizzati per i collaboratori scolastici, e un aumento di assistenti amministrativi. L'esigenza di personale Ausiliario deriva dalla necessità di adeguata copertura e vigilanza a tutti i piani e spazi comuni dell'edificio.

Pertanto, sono previsti, a regime, nel triennio, le seguenti necessità di personale ATA:

Profili	Posti
Assistenti amministrativi	9
Assistenti tecnici	6
Collaboratori Scolastici	15

- **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):
 - si promuoveranno per gli studenti, nell'ottica dell'educazione permanente, corsi di sensibilizzazione e di formazione in materia di primo soccorso con il servizio di Emergenza Territoriale 118 e gli enti e associazioni di volontariato del territorio;
 - per il personale della scuola, si continuerà a monitorare e a promuovere la formazione attraverso iniziative di aggiornamento delle competenze in materia di primo soccorso e in materia di sicurezza sul posto di lavoro;
- **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):
 - nella scuola proseguiranno le iniziative di sensibilizzazione su questi importanti tematiche per far emergere e rimuovere gli stereotipi e gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità nei diversi contesti della vita politica, sociale, economica, premessa fondamentale allo sviluppo del dialogo, del senso critico e della tolleranza;
 - i processi formativi dovranno tener conto delle differenti origini etniche, sociali e culturali, e nell'approccio di genere la proposta educativa sarà aperta alla condivisione e al rispetto della pari dignità di tutte le persone in quanto tali.
- **commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

L'Istituto, per raggiungere l'obiettivo del successo formativo e la miglior realizzazione possibile di ogni studente e studentessa opererà:

- predisponendo percorsi organici nell'informazione dal passaggio dalla Secondaria di I grado;

- attivando misure di orientamento e ri-orientamento in itinere;
- organizzando attività di orientamento nella scelta del percorso di studi o nell'inserimento nel mondo del lavoro;
- promuovendo percorsi di peer tutoring e supporto degli studenti in difficoltà.

L'Istituto, nella sua opera di educazione, pone al centro la persona, pertanto ritiene prioritari:

a) l'inclusione della persona con disabilità o disturbi specifici di apprendimento:

- attivando percorsi personalizzati per sviluppare al massimo le potenzialità di ognuno;
- progettando idonei percorsi nel caso di Bisogni Educativi Speciali;
- interagendo con i servizi del territorio (ASL, Comune, Associazioni specializzate) per costruire un progetto didattico integrato;
- condividendo il progetto didattico con le famiglie.

b) l'inclusione degli studenti e studentesse non italiani e non italofoeni:

- aprendosi alle istanze interculturali nell'ottica della conoscenza e del rispetto reciproco, presupposto per una vera integrazione;
- assicurando una adeguata conoscenza della nostra lingua e delle nostre regole di convivenza civile per favorire l'apprendimento e garantire un inserimento consapevole ed equilibrato nella realtà scolastica ed in quella territoriale;
- attivando percorsi personalizzati per favorire l'apprendimento della lingua italiana per la comunicazione e per lo studio garantendo la possibilità del successo formativo.

L'Istituto, nella sua opera di valorizzazione delle eccellenze e dei talenti, intende:

- favorire gli studenti con i risultati migliori con esoneri dal contributo scolastico o altri riconoscimenti;
- promuovere la partecipazione a momenti di confronto come Olimpiadi disciplinari, Gare Nazionali, Concorsi, Manifestazioni e Premi vari; inoltre, favorire ed assistere esperienze di studio, anche all'estero, in percorsi che valorizzino competenze e talenti e saranno promosse iniziative e corsi che vadano a sviluppare interessi e abilità personali in progetti extracurriculari.

➤ **commi 33-43 (alternanza scuola-lavoro):**

L'alternanza scuola-lavoro, istituita tramite L. 53/2003 e D.Lgs n. 77/2005, rappresenta una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

- Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;
- Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

L'alternanza scuola-lavoro è pertanto un percorso che si attiva in moduli di formazione a scuola e di altri in azienda, finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze, individuate in base agli obiettivi formativi; anche in considerazione delle direttive che, al pari delle attività didattiche tradizionali, istituzionalizzano i percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Per la realizzazione di percorsi in alternanza gli elementi caratterizzanti devono essere:

- la finalizzazione allo sviluppo di competenze-obiettivo condivise dalla scuola e dal mondo del lavoro;
- la centratura sui bisogni di apprendimento del singolo studente e del percorso formativo;
- l'attenzione a progettare e pianificare le azioni formative così che le diverse esperienze, a scuola e in azienda, concorrano con la massima efficacia a produrre i risultati desiderati.

I percorsi di apprendimento in alternanza si caratterizzano dunque per:

- l'individuazione e il perseguimento dei medesimi obiettivi di apprendimento in contesti diversi (scuola-lavoro);
- la certificazione delle competenze acquisite;
- il riconoscimento delle competenze certificate come crediti formativi per le azioni successive del percorso.

Con la Legge 107/2015 l'Alternanza Scuola Lavoro deve essere inserita nei piani triennali dell'offerta formativa, già dal 2015-2016, per almeno 400 ore complessive. Può essere svolta durante la sospensione delle attività didattiche, anche in modalità di impresa formativa simulata e anche all'estero. Saranno definiti successivamente, la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro nonché il registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro. Nel registro sono inseriti le imprese e gli enti pubblici disponibili per lo svolgimento dei percorsi

➤ **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

Il Piano nazionale scuola digitale persegue i seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale
- formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

Per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale, l'istituto si attiverà in rete con altri istituti al fine realizzare laboratori territoriali per l'occupabilità con la partecipazione di enti pubblici e locali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, università, associazioni, fondazioni, enti di formazione professionale, istituti tecnici superiori e imprese private, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del made in Italy;
- fruibilità di servizi propedeutici al collocamento al lavoro o alla riqualificazione di giovani non occupati;
- apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico.
- Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento dell'utilizzo della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito di Piani di sviluppo e l'utilizzo sistematico di quanto di proprietà degli studenti (Art. 56 della legge 107/2009).

➤ **comma 124** (*formazione in servizio docenti*):

L'Istituto, per poter governare l'evoluzione del sistema e attuare in modo efficace l'autonomia, considera la Scuola pubblica come ambiente privilegiato di apprendimento professionale pertanto opera:

- promuovendo la formazione del personale ed investendo risorse per potenziare le diverse professionalità all'interno dell'Istituto;
- progettando, avvalendosi di agenzie accreditate ed associazioni qualificate, percorsi di formazione in base ai bisogni, in particolare aderendo a Reti di Scopo con altri Istituti Scolastici;

- facendo in modo che le scelte dei singoli operatori convergono verso un quadro condiviso che ha al centro la piena formazione degli allievi, lo sviluppo dell'organizzazione scolastica, l'assunzione consapevole di nuove responsabilità professionali;
 - favorendo progetti personalizzati di formazione predisponendo le condizioni operative e finalizzando l'impiego delle risorse;
 - promuovendo la cultura dell'autonomia e della qualità con progetti specifici che abbiano come obiettivi lo sviluppo della capacità di comunicare, progettare, gestire l'organizzazione ed autovalutarsi;
 - aderendo a percorsi di ricerca-azione organizzati da Università, Ufficio Scolastico Regionale ed altri Enti Istituzionali, Associazioni professionali e di categoria. In particolare, sono ritenuti fondamentali i seguenti ambiti:
 - cooperative learning e didattica laboratoriale
 - didattica delle competenze
 - didattica capovolta e flipped classroom
 - didattica multimediale e competenze digitali
 - insegnamento CLIL nelle materie d'indirizzo.
- 5) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:
- Promuovere la continuità del processo educativo realizzando percorsi formativi che valorizzino le conoscenze e le abilità dello studente nella specificità degli interventi e del profilo culturale e professionale (PECUP);
 - Garantire il diritto dello studente ad un percorso formativo organico e completo e promuovere uno sviluppo multidimensionale della persona;
 - Acquisizione graduale di risultati di apprendimento;
 - Prevenire difficoltà e situazioni di criticità;
 - Individuare percorsi rispondenti ai bisogni educativi dello studente in vista dell'orientamento, dello sviluppo personale e professionale, dell'acquisizione dell'autonomia e della responsabilità.
- 6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 8) L'Istituto, per perseguire il miglioramento continuo, mette in atto percorsi di valutazione della propria azione, scegliendo di volta in volta gli strumenti più adeguati (modello autoanalisi, indicatori di efficienza ed efficacia, verifica dei risultati, questionari di gradimento, ...) e intraprendendo, ove necessario, le possibili azioni di miglioramento. Nella valutazione interna del servizio scolastico sono coinvolte tutte le componenti (docenti, genitori, operatori, studenti e studentesse).
- 9) Il Bilancio Sociale dell'Istituto, nell'ottica della Trasparenza-Valutazione-Merito, è diffuso attraverso le forme più idonee di comunicazione all'esterno (attraverso il sito web, pubblicazione all'albo, diffusione di circolari, ...), Albo Pretorio, Amministrazione Trasparente, Scuola In Chiaro.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, ma che si riallaccia alla precedente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti, si ritiene opportuno avvisare che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale o Figura di Sistema a ciò designata e del relativo gruppo di lavoro, per essere portata all'esame del collegio stesso entro il termine del 31 ottobre 2018 nel termine previsto all'art.1 comma 12 della L.107/2015, salvo eventuali motivati differimenti o nuove disposizioni normative in merito.

_____ . _____

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e attiva disponibilità ed auspica che tutto il nostro lavoro si svolga sempre in un clima di consapevole e fattiva collaborazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Pier Antonio PERAZZETTA

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa

APPENDICE

Si riportano di seguito i commi della legge 107 che espressamente si riferiscono al Piano dell'Offerta Formativa Triennale e che indicano anche il quadro e le priorità ineludibili. È certamente indispensabile che si proceda ad una lettura integrale e ad una riflessione collegiale della nuova normativa e dei documenti citati in premessa, tra cui la *Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 e L'autonomia scolastica per il successo formativo*.

Legge 107/2017, commi d'interesse:

7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;*
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;*
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;*
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;*
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;*
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;*
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;*
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;*
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;*
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;*

- m) *valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;*
- n) *apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;*
- o) *incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;*
- p) *valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;*
- q) *individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;*
- r) *alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;*
- s) *definizione di un sistema di orientamento.*

12. *Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché' la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.*

13. *L'ufficio scolastico regionale verifica che il piano triennale dell'offerta formativa rispetti il limite dell'organico assegnato a ciascuna istituzione scolastica e trasmette al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca gli esiti della verifica.*

14. *L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, è sostituito dal seguente: «Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa).*

- 1. *Ogni istituzione scolastica predisponde, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.*
- 2. *Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.*

Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

- a) *il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché' del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;*

- b) *il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.*
4. *Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.*
5. *Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti».*
16. *Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013.*
17. *Le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui al comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale.*
29. *Il dirigente scolastico, di concerto con gli organi collegiali, può individuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti. A tale fine, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e di quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 1° febbraio 2001, n. 44, possono essere utilizzati anche finanziamenti esterni.*
60. *Per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale, le istituzioni scolastiche, anche attraverso i poli tecnico-professionali, possono dotarsi di laboratori territoriali per l'accusabilità' attraverso la partecipazione, anche in qualità di soggetti co-finanziatori, di enti pubblici e locali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, università, associazioni, fondazioni, enti di formazione professionale, istituti tecnici superiori e imprese private, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:*
- a) *orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del made in Italy, in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale di ciascun territorio;*
 - b) *fruibilità di servizi propedeutici al collocamento al lavoro o alla riqualificazione di giovani non occupati;*
 - c) *apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico.*